



**2 AGOSTO** A PAG. 8

Miscela dubbia,  
nuova perizia  
sull'esplosivo  
della strage

## STRAGE ALLA STAZIONE

# Le 'donne dei Nar': dolore e difficili ricordi

*In aula le ex compagne di Cavallini e Ciavardini. Una nuova perizia sulla bomba*

di **GILBERTO DONDI**

**DALL'UDIENZA** dedicata alle 'donne dei Nar' arriva un colpo di scena che potrebbe riservare sorprese nel processo bis alla strage del 2 agosto. È il presidente della Corte d'assise Michele Leoni ad annunciarlo: sarà fatta una nuova perizia sulla bomba che 38 anni alla stazione fa uccidere 85 persone e ne ferì 200. Leoni, finora indiscusso protagonista del processo per la conoscenza fin nei minimi dettagli dell'enorme mole di atti depositati, ha spiegato che la Corte ha affidato la nuova perizia all'esperto Danilo Coppe perché nelle precedenti sentenze emergono «pesanti dubbi» in ordine alle percentuali di composizione della miscela.

**FINORA** si era sempre saputo che l'ordigno era composto da tritolo e C4, ma ora la Corte vuole sapere di più. Il superperito lavorerà sulla rilettura delle carte e, soprattutto, analizzerà con le tecniche di oggi gli eventuali reperti della bomba ancora conservati. Perciò Leoni ha ordinato ai pm di recuperare i reperti disponibili, giudicandoli «importantissimi». Il problema è che quei reperti potrebbero anche essere stati nel frattempo distrutti. L'esito servirà a comparare la mi-

scela con gli esplosivi all'epoca a disposizione dei Nar. Il perito dovrà poi appurare se fu usato un timer elettrico oppure una miccia.

**SOTTO ACCUSA** per concorso in strage c'è Gilberto Cavallini, uno dei capi del nucleo composto all'epoca da Giusva Fioravanti, Francesca Mambro e Luigi Ciavardini, i tre terroristi già condannati in via definitiva per la strage. E ieri sono appunto venute a testimoniare le 'donne dei Nar', ovvero le ex compagne di Cavallini e Ciavardini. La prima è stata Flavia Sbrojavacca, trevigiana di buona famiglia che nel 1980 aveva 19 anni e che pochi giorni prima della strage ebbe un figlio da Cavallini. Lei all'epoca lo conosceva come Gigi Pavan, non sapeva chi fosse veramente e ha da tempo rotto ogni rapporto con lui. La donna ha confermato quanto detto nei verbali passati, trincerandosi spesso dietro a molti (comprensibili, secondo la Corte) «non ricordo». «È un periodo che negli anni ho cercato di dimenticare», ha premesso. Poi ha confermato che lei e Cavallini il 1° agosto ospitarono a Villorba di Treviso Fioravanti e Mambro e forse pure Ciavardini. Capì chi era Cavallini solo dopo, vedendo la sua auto in tv sul luogo di un omicidio, e da allora scelse la latitanza

all'estero con il suo uomo, «perché avevo un figlio piccolo e non potevo finire in galera». Dopo l'arresto di Cavallini, però, i rapporti cessarono e lei si è rifatta una vita.

**ELENA VENDITTI**, invece, ha preferito non dimenticare, tanto che sulla sua relazione con Ciavardini ha scritto pure un libro. In aula, assistita da un legale perché imputata in un processo connesso, ha spiegato di aver passato 5 anni in carcere, ammettendo «di aver partecipato a una rapina». «Cavallini, Fioravanti e gli altri non mi vedevano di buon occhio - ha detto -, non si fidavano di me. Perciò ci tenevano d'occhio quando io e Luigi ci incontravamo». Anche lei tanto tempo fa ha rotto i rapporti con il suo ex e anche lei ieri si è difesa spesso con dei «non ricordo». Infine, Cecilia Loreti, ex compagna di Marco Pizzari, ucciso dai Nar perché considerato un 'infame', un traditore: «Noi non facevamo parte di quel gruppo - ha detto commossa -, si tradisce un'appartenenza, ma noi non eravamo affiliati. Lo Stato infatti ha riconosciuto la famiglia di Marco come vittima». Loreti e Venditti hanno infine dato una versione diversa sulla famosa telefonata con cui Ciavardini disse di posticipare al 3 agosto 1980 il viaggio in treno da Roma a Venezia previsto per il 1°. Per Loreti la chiamata fu precedente alla strage, per Venditti successiva.

### LE PAROLE

**Sbrojavacca: «Ho cercato di dimenticare. Latitante per il bene di mio figlio»**

### LA TELEFONATA E LE DISCREPANZE

**VERSIONI OPPOSTE SULLA FAMOSA CHIAMATA CON CUI CIAVARDINI AVVERTÌ DI POSTICIPARE IL VIAGGIO A VENEZIA DOPO IL 2 AGOSTO**





**LA MEMORIA**  
A sinistra, Flavia Sbrojavacca, ex compagna di Gilberto Cavallini, oggi unico imputato del processo bis  
A destra, Elena Venditti, ex fidanzata di Luigi Ciavardini, già condannato in via definitiva per la strage

